

“Giovani e Diritti: ora dico la mia”: il concorso della FAI – Fondazione Avvocatura Italiana per i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado.

La FAI Fondazione dell'Avvocatura Italiana è emanazione del Consiglio Nazionale Forense, l'istituzione che rappresenta gli Avvocati italiani.

Scopo sociale della FAI è la promozione e l'aggiornamento della cultura giuridica e forense, la valorizzazione della funzione sociale dell'avvocatura e la divulgazione dei diritti per la difesa della persona.

In questa *mission* la Fondazione ha varato un progetto di comunicazione che si sviluppa attraverso un network informativo tramite il quotidiano digitale “Il Dubbio, un settimanale di approfondimento “Il Dubbio del lunedì”, due newsletter quotidiane, un sito web “Ildubbio.news” e i canali social Facebook e LinkedIn.

Quest' anno, nel mese di maggio, per il quarto anno consecutivo, FAI insieme alla redazione de Il Dubbio sarà presente al Salone del Libro di Torino e, nell'occasione,

intende coinvolgere i giovani che frequentano il terzo e quarto anno della scuola secondaria di secondo grado, nella discussione su temi di attualità legati al mondo della Giustizia e dei Diritti.

L'offerta consiste nella possibilità di presentare degli elaborati di gruppo o singoli sui temi e con le modalità qui di seguito meglio specificate, presenziare ad un incontro di confronto con i giornalisti de Il Dubbio, veder pubblicato su il quotidiano digitale Il Dubbio il migliore elaborato.

1. Partecipanti

Il concorso è aperto a tutti gli studenti che frequentano il terzo e quarto anno dei licei scientifici o classici.

2. Svolgimento

Gli studenti sono invitati a riflettere su uno a scelta dei quattro temi legati al mondo della Giustizia e dei Diritti (vedi punto 3), sviluppando un elaborato in forma di articolo di giornale per un minimo di 3.000 e un massimo di 4.500 battute, spazi compresi e punteggiatura esclusa.

3. Temi

Gli studenti sono chiamati a selezionare uno dei seguenti temi, dal quale sviluppare una propria tesi di dibattito.

Tema A

Il processo mediatico: giustizia e informazione

Una delle derive più evidenti e dannose della diffusione dell'infotainment è senza dubbio la spettacolarizzazione sempre più marcata dei fatti di cronaca. L'informazione spesso viaggia più veloce della Giustizia, creando dei veri e propri processi mediatici che finiscono per condannare alla gogna imputati, per i quali vige la presunzione di innocenza, in attesa di giudizio.

Si propone di sviluppare un'analisi critica sul tema, nel caso evidenziando casi noti.

Tema B

L'etica della difesa

Il diritto alla difesa è sancito dall'Articolo 113 della nostra Costituzione, che recita: La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento. Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

Il diritto inviolabile di difesa equivale ad affermare che ogni imputato, presunto innocente, ha diritto ad essere difeso? Ogni sistema di difesa è lecito? Gli argomenti della difesa incontrano dei limiti? Esiste un'etica della difesa da rispettare?

Tema C

I diritti dei giovani

I giovani crescono sentendosi spesso ripetere l'elenco dei loro doveri e delle regole da rispettare.

Ma quegli stessi giovani, in quanto persone, quali diritti possiedono? Lo stato democratico li tutela effettivamente quali cittadini? Diritti e desideri a volte si confondono?

Si propone di elaborare una riflessione sui diritti che l'autore / gli autori ritengono di avere e che si vedono negati o messi in pericolo.

Tema D

Contrastare le fake news:

il decalogo del debunking Il dilagare delle fake news e della mala informazione è un fenomeno quanto mai attuale, enfatizzato ulteriormente in momenti di crisi e instabilità. La circolazione di notizie false è stata, inoltre, senza dubbio favorita dallo sviluppo del web e dei social media.

Si propone di raccontare una serie di best practices (l'indicazione del decalogo può o meno essere rispettata) utili a riconoscere le fake news e a limitarne la diffusione.

4. Presentazione degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere inviati in formato sia word sia pdf tramite la segreteria della Scuola all'indirizzo concorso2024@ildubbio.news entro e non oltre il 15 aprile 2024.

All'elaborato dovrà essere allegata un scheda contenente i seguenti dati:

- Nome, indirizzo e recapiti telefonici e di posta elettronica della scuola
- Nome Cognome recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente scolastico
- Nome e Cognome degli autori dell'elaborato e classe di appartenenza

5. Selezione degli elaborati

FAI e la redazione de Il Dubbio analizzeranno gli elaborati pervenuti e quelli ritenuti più meritevoli saranno invitati a prendere parte all'incontro dedicato che si terrà presso lo stand FAI del Salone del Libro di Torino in una o più delle giornate di durata della manifestazione, dove avranno anche l'occasione di partecipare a un dibattito che prenderà il via proprio dalle idee da loro espresse.

Il migliori tre elaborati verranno premiati con una targa dedicata e pubblicati sul quotidiano digitale Il Dubbio (previo rilascio di formale autorizzazione dagli aventi diritto). I nominativi degli autori minorenni così come la pubblicazione delle fotografie dei concorrenti saranno pubblicati solo previa formale autorizzazione dagli esercenti la responsabilità genitoriale.

6. Premio per i partecipanti

FAI destina l'importo complessivo di € 6.000,00 da dividersi tra i primi tre classificati, per l'acquisto di materiale scolastico o iniziative culturali, con le seguenti modalità.

- Euro 3.000 primo classificato;
- Euro 2.000 secondo classificato;
- Euro 1.000 terzo classificato